

## **Maria Laura Petruzzellis**

Conservazione e restauro dei Beni Culturali

tel. 334 3737532

e-mail: mrla.petruzzellis@gmail.com



**Oggetto: relazione finale sugli interventi di restauro eseguiti sul dipinto ad olio su tela, raffigurante "Madonna di San Luca coi Santi Sebastiano e Rocco" di scuola Bolognese del XVII secolo della Parrocchia di San Michele Arcangelo, Monte San Pietro, Bologna. Misure 120x180 cm.**

### **Stato di Conservazione**

Il dipinto raffigurante la Madonna San Luca con i santi Sebastiano e San Rocco è stato realizzato attorno alla prima del '600.

Raffigura la Madonna ed i Santi protettori durante il periodo della peste.

Il telaio appariva compromesso dall'attacco di tarli, ed è a struttura fissa e vi è la presenza di una traversa che si evidenziava sul fronte dell'opera a causa.

La tela è una tela a trama larga. L'opera evidenziava evidenti cadute di colore e sgranature della pellicola pittorica con assottigliamento della medesima. La leggibilità della opera era occultata da un'evidente alterazione della vernice e diverse ridipinture grossolane, collocate soprattutto nella zona del cielo e del paesaggio.

Vi erano sollevamenti che interessavano sia l'imprimitura che il colore.

La pellicola pittorica aveva un aspetto secco e smagrito.

Si evidenziava una crettatura marcata con scodelline ampie e profonde.

## **Intervento di restauro**

Sono stati effettuati dei test di solubilità e dei saggi di pulitura per individuare il sistema di pulitura più idoneo da utilizzare. A seguito dei test e delle prove è stato messo a punto un sistema di pulitura differenziata per la zona del cielo e del paesaggio ridipinta e per la vernice pigmentata ed alterata. La ridipintura è stata rimossa con una soluzione acquosa a pH controllato (pH7 e pH8) cui è stata aggiunta una piccola quantità di tensioattivi. La vernice alterata è stata rimossa con solventi organici neutri.

La pulitura ha permesso di apprezzare dettagli oscurati dall'alterazione degli strati non originali. In basso a sinistra è adesso visibile quello che sembra una porzione di un possibile stemma di famiglia che risulterebbe tagliato a causa di un ridimensionamento delle dimensioni dell'opera avvenuto in passato.

È stato ritenuto opportuno eseguire un consolidamento sull'intera superficie pittorica per poi fissare le zone più compromesse.

Successivamente è stata smontata la tela dal suo telaio per poi pulire il tergo della tela ove si poteva notare anche una cucitura verticale al centro dell'opera che interessa tutta la lunghezza del dipinto e che era visibile anche sul fronte a causa di alcune cadute dello strato pittorico.

La sua tela originale era in discreto stato di conservazione

La lunga cucitura verticale è stata rinforzata con una garza sottile per dare maggiore sostegno e evitare uno stress meccanico eccessivo in fase di ritensionamento. Sono stati applicati dei falsi margini perimetrali con tela idonea, utilizzando il Beva a film riattivato con leggero calore. È stata quindi eseguita la pulitura del telaio irrobustendolo con consolidante idoneo e trattamento antitarlo a più fasi. Al fine di ridurre lo stress meccanico per la tela originale e per contemporaneamente scaricare meglio il peso dell'opera sul telaio è stata montata sul telaio una tela che fungesse da barella per la tela originale (quindi non incollando le due tele l'una sull'altra, ma semplicemente poggiando la tela originale sopra quella nuova preventivamente già tensionata). Successivamente le mancanze sono state integrate con lo stucco, poi rasato a livello.

È stata eseguita una reintegrazione nelle piccole e medie lacune ed una leggera velatura nelle ampie svelature di colore. Il dipinto è stato infine verniciato.

## **Cornice**

La cornice appariva abbastanza compromessa da cadute di colore, mancanze strutturali e attacco di tarli. Mancavano anche dei fregi decorativi ed era visibile una grossolana

ridipintura simile alla vernice pigmentata presente sul Dipinto. Nell'angolo in alto a destra alcuni frammenti erano stati incollati, anche se non nelle posizioni corrette.

Sono stati eseguiti dei saggi di pulitura che hanno mostrato al di sotto dell'azzurro di ridipintura due diverse cromie: un altro azzurro, più chiaro e meno sordo di quello che lo ricopriva; un giallo al di sotto di questi. Osservando la cornice questa sembra essere una cornice di riuso, come dimostrato da due cerniere presenti sul fronte, testimonianza di un precedente utilizzo. Probabilmente la cornice è servita ad ospitare il dipinto a seguito della sua riduzione dimensionale. Si è deciso di rimuovere l'azzurro più recente e di mantenere il secondo azzurro.

Il falegname è stato incaricato di riprendere la parte mancante in basso a sinistra irrobustendolo la struttura lignea. Successivamente le zone ricostruite e le piccole lacune sono state intonate cromaticamente. In ultimo è stato eseguito il calco delle decorazioni dorate applicate sulla cornice, per ricostruirne le parti mancanti.